INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA/SERVIZIO 3
2. ATTIVITÀ RICHIESTE AL FORNITORE 3
2.1 Manutenzione Ordinaria (Canone) 3
2.2 Manutenzione straordinaria (plafond) 4
2.3 Attività a richiesta programmate 5
3. SITI 6
3.1 Fornitore del contratto di manutenzione antincendio 6
3.2 Adeguamento normativo 7
3.3 Servizio di reperibilità e pronto intervento 7
4. OGGETTO DEL CONTRATTO E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DA PRESTARSI A CURA DELL’APPALTATORE 7
4.1 Attività incluse nel canone 7
4.2 Attività extra canone 8
5. ESECUZIONE ATTIVITÀ EXTRA CANONE 9
6. SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVI E PASSIVI 9
7. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SISTEMA DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO 14
8. NORME E DOCUMENTI APPLICABILI E DI RIFERIMENTO 15
9. PRESCRIZIONI ACUSTICHE 16
10. CONSEGNA DEGLI IMPIANTI PER LA GESTIONE 17
11. DELIMITAZIONE DEGLI IMPIANTI DA GESTIRE 18
12. DIRITTO DI ACCESSO DELL’AGENZIA SPAZIALE ITALIANA AGLI IMPIANTI 18
13. MODIFICHE NEI LOCALI E NEGLI IMPIANTI 18
14. VARIAZIONE DI SERVIZI NEI SITI OGGETTO DELLA GARA 18
15. EVENTUALE MODIFICA DI ALIMENTAZIONE DEGLI IMPIANTI 19
16. RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI 19
17. SICUREZZA 19
18. PROTEZIONE DELL’AMBIENTE 20
19. MODALITÀ E PRESCRIZIONI VARIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E MANUTENZIONE 20

20. IMPORTI 31
21. DETTAGLIO DEL PLAFOND 32
22. SPECIFICHE TECNICHE / REQUISITI DELLA FORNITURA 32
23. SOPRALLUOGO 32
24. TEMPISTICA E DURATA 33
25. CONSEGNA DEI SERVIZI / FORNITURA 34
26. MODALITA’ DI EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE 34
27. CONSEGNA DELLA FORNITURA IMPIANTISTICA 34
28. RESPONSABILI E REFERENTI 34
29. OBBLIGHI DELLA SOCIETA’ CONTRAENTE 35
30. REQUISITI PER LA FORMULAZIONE DELL’OFFERTA 35
31. MODALITA’ DI PAGAMENTO E PENALITA’ 35

PREMESSA

Il presente documento disciplina i requisiti tecnici e funzionali della fornitura dei servizi e di tutte le attività in carico al Fornitore.

1. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA/SERVIZIO

Oggetto del contratto è l’affidamento del servizio di manutenzione, dei presidi e degli impianti antincendio, a servizio degli edifici della sede ASI di Roma per la durata di 36 mesi. Il servizio è finalizzato al conseguimento di un’idonea gestione di tutte le attività e le prestazioni per la conduzione, gestione e manutenzione degli impianti e dei presidi antincendio in conformità e nel rispetto degli standard massimi previsti dalla normativa vigente D.lgs 81/08.

Ai fini del presente capitolato tecnico, ove non meglio precisato, valgono le definizioni dei seguenti riferimenti normativi:

Normativa generali vigenti sulla Prevenzione Incendi e Manutenzione Antincendio

- D.M. 1° settembre 2021 "Decreto Controlli" – Controllo e manutenzione degli impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio e qualificazione dei manutentori antincendio (cosiddetto) e relativa proroga contenuta nel Decreto 13 settembre 2024 del Ministero dell’Interno, incluse modifiche all’Allegato II, che aggiornano ancora una volta, la data dell’entrata in vigore dell’art.4 al 25 settembre 2025;
- D.Lgs. 81/2008 – Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (Titolo I e Titolo III, con riferimento alla prevenzione incendi);
- D.M. 3 agosto 2015 – Norme tecniche di prevenzione incendi e codificazione dei criteri generali di sicurezza antincendio;
- D.P.R. 151/2011 – Regolamento di prevenzione incendi (elenco delle attività soggette a controllo).

Altre normative in vigore

- D.Lgs. 36/2023 – Codice dei Contratti Pubblici
- D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale (gestione dei rifiuti speciali derivanti dalla manutenzione antincendio);
- D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679 (GDPR) – Protezione dei dati personali, se il servizio comporta trattamento di dati sensibili.

Valgono inoltre le definizioni illustrate in seguito nel paragrafo:” Norme e documenti applicabili e di riferimento”.

2. ATTIVITÀ RICHIESTE AL FORNITORE

2.1 Manutenzione Ordinaria (Canone)

Per manutenzione ordinaria si intende l’insieme degli interventi finalizzati alla conduzione e gestione degli impianti in oggetto, volti a contenere il degrado a seguito di normale uso o a seguito di eventi accidentali, che si rendono necessari ma non modificano la struttura essenziale dell’impianto e la sua destinazione d’uso.

Sono compresi:

la sorveglianza, la conduzione e la gestione degli impianti oggetto dell’appalto;

gli interventi programmati di manutenzione a scadenza fissa;

la manutenzione ordinaria riparativa a guasto.

La sostituzione di tutti i componenti di deterioramento ed uso comune come: sensori, pulsanti, targhe e moduli in\out.

Per gli interventi a scadenza fissa, la finalità dell’attività programmata dovrà essere tesa a preservare i livelli qualitativi di funzionalità dei componenti.

Gli interventi tendono a garantire il previsto e normale periodo di vita di un’entità/componente e la corretta funzionalità ed efficienza delle apparecchiature, dei componenti degli impianti e dei presidi esistenti.

È invece da intendersi come “manutenzione riparativa a guasto” l’insieme degli interventi che ripristinano l’efficienza dopo la rottura imprevedibile di componenti e/o elementi tecnici; è da impiegarsi per guasti e rotture difficili da prevedere in anticipo e causati da eventi incontrollabili, imprevedibili e per tutti quei componenti la cui avaria determina inconvenienti e disagi. Tali interventi rientrano nella manutenzione ordinaria se non modificano la struttura essenziale dell’impianto e la sua destinazione d’uso.

Si intendono compresi anche tutti quegli interventi atti a prevenire i danni derivanti dall’usura delle apparecchiature in movimento, nonché quelli derivanti da corrosione delle parti metalliche.

Si rappresenta che l’operatore economico aggiudicatario della presente fornitura dovrà, nell’arco temporale del vigente contratto, rispettare ed attenersi a tutte le relative normative vigenti o che interverranno, seppur non menzionate o contenute o descritte nel presente capitolato tecnico. Pertanto, sarà cura e responsabilità del fornitore rispettare quanto prescritto dalla normativa nell’esercizio dell’attività in carico, escludendo qualsiasi tipologia di responsabilità a carico della stazione appaltante.

2.2 Manutenzione straordinaria (plafond)

Per manutenzione straordinaria si intendono tutti quegli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell’impianto a quanto previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi, ivi inclusi interventi di riparazione o sostituzione dei componenti dell’impianto non contemplati fra gli interventi di manutenzione ordinaria tra i quali è possibile indicare, a titolo d’esempio, la parziale sostituzione degli impianti esistenti, la modifica di intere apparecchiature/dispositivi e di loro parti significative che si siano danneggiate irreparabilmente per usura, nonostante la corretta e completa esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria o per guasto accidentale, nonché tutti gli interventi necessari per adeguamenti alle normative.

2.3 Attività a richiesta programmate

Per attività a richiesta programmate si intendono una serie di lavori e forniture che sono state precedentemente prestabilite dalla stazione appaltante. Tali lavorazioni dovranno essere concordate anticipatamente con la committenza ed eseguite contestualmente alle attività di manutenzione durante i primi 24 mesi del contratto in essere.

A seguire il dettaglio delle attività a richiesta programmate che si intendono eseguire:

RICAMBI NOTIFIER	**MODELLO**	**QTA**
PULSANTE MANUALE INDIRIZZATO	M5A-RP02SG-N026-01	5
MODULO DI USCITA	M701E	5
RIVELATORE OTTICO	NFXI-OPT	15
MODULO INGRESSO	CMA 1E NOTIFIER	15
SELETTORE DI CHIUSURA		20
ALIMENTATORE SUPPLEMENTARE	ALI 50EN	2

ESTINTORI	**MODELLO**	**QTA**
REVISIONE	POLVERE 6 KG	12
COLLAUDO	POLVERE 6 KG	13
NUOVA FORNITURA	POLVERE 6 KG	94
CASSETTE PORTA ESTINTORI		22
REVISIONE	CO2 5 KG	1
COLLAUDO	CO2 5 KG	1
NUOVA FORNITURA	CO2 5 KG	1

DESCRIZIONE PORTE REI SOTTOCENTRALI	**MISURE**	**QTA.**
FORNITURE PORTA REI 120 2 BATTENTI "E"	H2190xL1310	1
FORNITURE PORTA REI 120 2 BATTENTI "A3"	H2160xL1240	1
FORNITURE PORTA REI 120 2 BATTENTI "A2"	H2200xL1490	1
FORNITURA CILINDRO PORTE REI		3
POSA IN OPERA DEL MATERIALE DESCRITTO		3
RIMOZIONE E TRASPORTO		3

PORTE TAGLIAFUOCO LOCALI TECNICI FILO MURO		**QTA.**
Fornitura porta marca LOCHER modello “ENCORE” filo muro REI.120 foro muro 800X2150 colore RAL 7035 completa di KIT MAC 3 FAILSAFE.Consenso di Accesso, apribile con consenso elettrico o in mancanza di corrente	Edificio A sett C-1; A-0.	2
POSA IN OPERA SU CARTONGESSO N.B. la posa in opera su cartongesso, prevede la rimozione di parte di cartongesso, la realizzazione di una struttura in scatolato di ferro cielo/terra e il riposizionamento del		2

cartongesso, incluse rifiniture e pitture di parte di cartongesso nuovamente applicata.	
EDIFICIO G - WATER MIST **N.2 Impianti di spegnimento water mist composti rispettivamente da 1 bombola di azoto e 2 bombole di acqua per un totale di 3 bombole a servizio delle cucine.**	**QTA.**
Intervento 1: Revisione programmata decennale del primo impianto (1bhl azoto + 2 bhl acqua) secondo la UNI 11280:20 con prestito temporaneo di estintore carrellato a CO2 per il presidio continuo durante le fasi della manutenzione straordinaria.	1
Intervento 2: Revisione programmata decennale del primo impianto (1bhl azoto + 2 bhl acqua) secondo la UNI 11280:20 con prestito temporaneo di estintore carrellato a CO2 per il presidio continuo durante le fasi della manutenzione straordinaria.	1
Le attività di dettaglio per il collaudo Tped prevedono: · Smontaggio della valvola ad apertura rapida; · Pulizia accurata all'interno della bombola a ferro nudo a mezzo di adeguate attrezzature meccaniche; · Ispezione interna della bombola; · Pesatura della bombola; · Collaudo idraulico con pressatura idrostatica con acqua demineralizzata; · Asciugatura ed essiccatura; - Nuova punzonatura ed emissione di nuovo certificato di collaudo con validità decennale.	

L'utilizzo del Plafond per gli interventi di manutenzione straordinaria e gli interventi delle attività programmate, dovranno essere preventivamente autorizzati dal RUP o dal DEC.

3. SITI

Ai fini del presente capitolato tecnico, sono definiti "siti" gli immobili o parti di immobili a servizio del quale sono da considerarsi gli impianti oggetto del presente capitolato.

3.1 Fornitore del contratto di manutenzione antincendio

È il soggetto che, all'atto della stipula di un contratto di manutenzione degli impianti antincendio, possiede i requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività di installazione e manutenzione degli impianti all'interno degli edifici, oggetto del presente appalto secondo quanto riportato nel D.M. 37/2008 e ss.mm.ii..

Nello specifico del presente capitolato, il fornitore del contratto di manutenzione è identificato con il rappresentante legale della ditta con cui, a seguito dell'espletamento della procedura di

gara, verrà firmato il contratto per lo svolgimento delle attività in oggetto. Da qui in avanti, per identificare il fornitore del contratto, sarà usato il termine “Appaltatore”.

3.2 Adeguamento normativo

L’insieme degli interventi, opere e quant’altro necessario a mettere e a tenere a norma gli impianti o quant’altro in oggetto nel presente capitolato, ovvero a rendere gli stessi perfettamente conformi alle norme, alle fonti normative e ai regolamenti, senza alterarne, o alterandone solo in modo irrilevante, le caratteristiche specifiche e funzionali.

3.3 Servizio di reperibilità e pronto intervento

L’insieme di operazioni da attuare su ogni impianto, o quant’altro oggetto del presente capitolato, rese necessarie dall’insorgere di guasti, malfunzionamenti o variazioni dei parametri di esercizio degli impianti, sino alla rimozione della causa degli stessi, anche in casi di somma urgenza o emergenza.

4. OGGETTO DEL CONTRATTO E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DA PRESTARSI A CURA DELL’APPALTATORE

Formano oggetto dell’appalto gli interventi, le prestazioni di manodopera, la fornitura di materiali, i noli, le somministrazioni necessarie per la conduzione e manutenzione dei seguenti impianti:

- Rilevazione;
- Spegnimento automatico a Gas estinguente (locali CED);
- Impianto fisso di estinzione a rete idranti;
- Impianto antincendio tipo sprinkler water mist (cucina);
- Porte tagliafuoco;
- Uscite di sicurezza;
- Estintori;
- Motori per l’alimentazione impianto fisso (Motopompa ed elettropompa);
- Impianti Sprinkler locali archivio edificio E, D, Archivio piano -2 Edificio A sett. A;
- Impianti di pressurizzazione zone filtro;
- Impianto di Evacuazione Acustica guidata marca TOA.

L’oggetto della gara e gli interventi che saranno richiesti all’Appaltatore sono elencati nel presente articolo. Devono intendersi comprese nel servizio oggetto dell’appalto tutte quelle attività o forniture accessorie anche se non espressamente indicate, se non esplicitamente escluse e l’Appaltatore ha l’obbligo di eseguirle senza aver diritto a chiedere indennizzi o corrispettivi ulteriori.

Restano esclusi dal presente capitolato gli impianti speciali telefonici, gli impianti d’intrusione o presenza.

4.1 Attività incluse nel canone

Le attività di gestione ed esecuzione degli interventi manutentivi previsti nel presente capitolo compensate con corrispettivo forfettario riguarderanno, secondo le definizioni di cui all’art.2:

- attività di manutenzione ordinaria programmata, orientata alla preservazione del sistema con interventi preordinati;
- attività di manutenzione ordinaria riparativa atta a garantire l'uso degli impianti nelle sue attuali condizioni (nello specifico componenti di uso comune guasti come: sensori, pulsanti, elettromagneti e moduli in\out).
- conduzione e vigilanza delle componenti impiantistiche;
- la conduzione, l'esercizio, la manutenzione ordinaria e la vigilanza di tutti gli impianti sopra descritti compreso ogni relativa apparecchiatura accessoria o derivante, presenti ad oggi, od installati ai sensi del presente capitolato, in ogni sito.
- la conduzione, l'esercizio, la manutenzione ordinaria e la vigilanza di ogni impianto tecnico, tecnologico o similare presente alla data odierna e considerabile come oggetto o parte integrante dell'oggetto della presente gara;
- l'assunzione della direzione tecnica relativamente alla gestione dei servizi oggetto della gara
- il pronto intervento e la reperibilità (24 h su 24 e 365 giorni all'anno) in relazione ad ogni impianto, o quant'altro, con un tempo d'intervento entro un'ora dalla segnalazione di guasto tecnico e nel più breve tempo possibile per segnalazione di guasto grave o perdita grave (comunque entro e non oltre i 30 minuti dalla segnalazione telefonica).
- tutte le prove, i controlli e le mappature che l'ASI ordina di eseguire, in merito alle attività oggetto del presente capitolato, ed il rispetto di ogni norma o procedura aziendale in vigore nell'Agenzia Spaziale Italiana attinente con le attività da espletare e gli oneri da ottemperare;
- l'assistenza al personale dell'Agenzia Spaziale Italiana per sopralluoghi sugli impianti oggetto del presente capitolato;
- la gestione, secondo la legislazione vigente, di ogni onere per quanto riguarda i rifiuti prodotti (compreso il loro smaltimento) durante le attività inerenti il presente capitolato tecnico.

4.2 Attività extra canone

Sono da considerarsi non comprese nel canone le seguenti attività, secondo quanto previsto dall'art. 2.

- la manutenzione straordinaria di tutti gli impianti sopra descritti compresa ogni relativa apparecchiatura accessoria o derivante, presente ad oggi, od installati ai sensi del presente capitolato, in ogni sito;
- l'adeguamento normativo di tutti gli impianti da espletarsi durante tutta la durata contrattuale ed in relazione anche a dispositivi di legge che possano venire emanati nel corso della durata del contratto di servizio oggetto del presente capitolato;
- l'adeguamento normativo di tutti gli impianti accessori e di servizio all'impiantistica (quali, a titolo di esempio: impiantistica elettrica, impianti di telecontrollo, tele monitoraggio, telegestione, altro); da espletarsi durante tutta la durata contrattuale e in relazione anche a dispositivi di legge che possano venire emanati nel corso della durata del contratto di servizio del presente capitolato;

- l’adeguamento specifico alle normative vigenti o che possano venire emanati nel corso della durata del contratto oggetto del presente capitolato relativamente alla prevenzione incendi in materia impiantistica.

5. ESECUZIONE ATTIVITÀ EXTRA CANONE

Le opere di manutenzione straordinaria e/o migliorativa, di riqualificazione e adeguamento normativo saranno concordate in via preventiva o a seguito di un guasto impiantistico con il personale tecnico dell’ASI.

Successivamente sarà cura dell’Appaltatore redigere un apposito preventivo sulla base dei prezzi offerti per la mano d’opera e per i materiali. Il prezzo orario della manodopera sarà determinato considerando il costo ai sensi del listino DEI della Regione Lazio.

Con riferimento ai costi dei materiali, si prenderà in considerazione il Prezziario Ufficiale Regionale delle Opere Pubbliche del Lazio (ultima edizione in commercio alla data di scadenza delle offerte) e solo qualora le forniture ordinate dall’ASI non siano contemplate nel predetto listino, sarà preso in considerazione il Listino Prezzi edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti. Qualora la medesima voce sia presente su entrambi i listini sarà presa in considerazione quella di importo inferiore. Nel caso in cui nessuno dei listini contempli le forniture richieste, i prezzi saranno determinati mediante apposita analisi del prezzo con preventivo dell’Appaltatore. Il preventivo così formulato sarà valutato dal personale tecnico dell’ASI il quale potrà eventualmente chiedere le modifiche ritenute opportune. L’esecuzione delle attività potrà avere inizio solo successivamente all’approvazione del preventivo concordato.

6. SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVI E PASSIVI

Per la ubicazione vedi anche planimetrie in allegato.

Edificio “A” (settori A – B – C)			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE** (*)	**NUMERO**
ESTINTORI PORTATILI POLVERE E CO_2	II Interrato	Corridoi*/archivio/autorimessa/locali tecnici	27
	I Interrato	Corridoi*/archivi	17
	Terra	Corridoi*/archivi	10
	Primo	Corridoi*	11
	Secondo	Corridoi*	7
	Terzo	Corridoi*/archivio	5
PORTE REI			204
USCITE SICUREZZA			6

Edificio B (Atrio – Auditorium)			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE** (*)	**NUMERO**
ESTINTORI PORTATILI POLVERE E CO_2	II Interrato	Auditorium grande	3
	I Interrato	Auditorium piccolo	0
	Terra	Corridoi*	3
PORTE REI			31
USCITE SICUREZZA			5

Edificio C - D			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE** (*)	**NUMERO**
ESTINTORI PORTATILI POLVERE E CO_2	I Interrato	Locali tecnici	6
	Terra	Corridoi*	3
	I	Corridoi*	4
	II	Corridoi*	4
PORTE REI			33
USCITE SICUREZZA			5

Edificio E (Banca)			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE** (*)	**NUMERO**
ESTINTORI PORTATILI POLVERE E CO_2	I Interrato	Locali tecnici	2
	Terra	Corridoi*	2
	I	Corridoi*	2
PORTE REI			11
USCITE SICUREZZA			4

Edificio F (Portineria)			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE** (*)	**NUMERO**
ESTINTORI PORTATILI POLVERE E CO_2	Terra	Corridoi*	3

USCITE SICUREZZA			2

Edificio G (Mensa – Cucine)			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE** (*)	**NUMERO**
ESTINTORI PORTATILI POLVERE E CO_2	I Interrato	Mensa	14
PORTE REI			2
IMPIANTO WATER-MIST			1
USCITE SICUREZZA			8

Edificio H (Bar)			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE** (*)	**NUMERO**
ESTINTORI PORTATILI POLVERE E CO_2	I Interrato	Bar	2
Edificio I			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE**(*)	**NUMERO**
ESTINTORI PORTATILI POLVERE E CO_2	I Interrato	Locali tecnici/corridoio	31
	Terra	Corridoi*	6
	I	Corridoi*	4
PORTE REI			27
USCITE SICUREZZA			7

Edificio L (autorimessa)			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE** (*)	**NUMERO**
ESTINTORI PORTATILI POLVERE E CO_2	I Interrato	Autorimessa	18
PORTE REI			2

EDIFICIO “A” (A – B – C)			
IDRICO ANTINCENDIO			
TIPOLOGIA	**UBICAZIONE (*)**		**NUMERO**
UNI 45	II Interrato	Vani scala/corridoio	5
	I Interrato	Vani scala/corridoio	5
	Terra	Vani scala/corridoio	5
	Primo	Vani scala/corridoio	6
	Secondo	Vani scala/corridoio	6
	Terzo	Vani scala/corridoio	4

EDIFICIO B			
IDRICO ANTINCENDIO			
TIPOLOGIA	**UBICAZIONE (*)**		**NUMERO**
UNI 45	II Interrato	Vani scala/corridoio	2
	I Interrato	Vani scala/corridoio	4
	Terra	Vani scala/corridoio	2

EDIFICIO C - D			
IDRICO ANTINCENDIO			
TIPOLOGIA	**UBICAZIONE (*)**		**NUMERO**
UNI 45	I Interrato	Vani scala/corridoio	2
	Terra	Vani scala/corridoio	2
	Primo	Vani scala/corridoio	3
	Secondo	Vani scala/corridoio	3

EDIFICIO E			
IDRICO ANTINCENDIO			
TIPOLOGIA	**UBICAZIONE (*)**		**NUMERO**
UNI 45	I Interrato	Vani scala/corridoio	/
	Terra	Vani scala/corridoio	2
	Primo	Vani scala/corridoio	2

EDIFICIO F

IDRICO ANTINCENDIO			
TIPOLOGIA	**UBICAZIONE (*)**		**NUMERO**
UNI 45	Terra	Vani scala/corridoio	1

EDIFICIO G			
IDRICO ANTINCENDIO			
TIPOLOGIA	**UBICAZIONE (*)**		**NUMERO**
UNI 45	I Interrato	Corridoio	1

EDIFICIO H			
IDRICO ANTINCENDIO			
TIPOLOGIA	**UBICAZIONE (*)**		**NUMERO**
UNI 45	I Interrato	Corridoio	/

EDIFICIO I			
IDRICO ANTINCENDIO			
TIPOLOGIA	**UBICAZIONE (*)**		**NUMERO**
UNI 45	II Interrato	Vani scala/corridoio	0
	I Interrato	Vani scala/corridoio	2
	Terra	Vani scala/corridoio	3
	Primo	Vani scala/corridoio	2

EDIFICIO L			
IDRICO ANTINCENDIO			
TIPOLOGIA	**UBICAZIONE (*)**		**NUMERO**
UNI 45	I Interrato	Corridoio	6

SPEGNIMENTO AUTOMATICO			
TIPOLOGIA	**UBICAZIONE (*)**		**NUMERO**
INERGEN	II Interrato	Sala CED	1

Edificio A			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE(*)**	**NUMERO**

IMPIANTO EVACUATORE FUMO	Terzo	Rampa scala tra settore A/B/C	4

Edificio CD			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE(*)**	**NUMERO**
IMPIANTO EVACUATORE FUMO	Secondo	Rampe scale	2

Edificio I			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE(*)**	**NUMERO**
IMPIANTO EVACUATORE FUMO	Secondo	n. 2 Rampe scale	2

Edificio B Auditorium			
TIPOLOGIA	**PIANO**	**UBICAZIONE(*)**	**NUMERO**
IMPIANTO EVACUATORE FUMO	Secondo	Rampe scale	1

7. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SISTEMA DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO

La sede è protetta da un impianto di rivelazione di incendio, collegato ad un sistema di allarme ottico-acustico attivabile automaticamente oppure a seguito di azionamento di uno dei pulsanti di allarme distribuiti nell’intera sede.

La gestione del sistema avviene attraverso una centralina di controllo e comando ubicata nella “control room”, con ripetizione del segnale nel locale portineria.

SISTEMI DI RIVELAZIONE / ALLARME INCENDIO		
TIPOLOGIA		**UBICAZIONE**
IMPIANTO RILEVAZIONE E ALLARME INCENDIO	Rilevatori ottico termici oppure termovelocimetrici collegati ad un sistema ottico acustico di allarme e a pulsanti di allarme ad azionamento manuale	Intera sede
PANNELLO CONTROLLO	Centralina di controllo antincendio con rimando	“Control room” e portineria

ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA		
TIPOLOGIA		**UBICAZIONE**
SISTEMA ILLUMINAZIONE SICUREZZA	Lampade di sicurezza autoalimentate dei corridoi degli spazi comini e delle vie di fuga. Controllo del funzionamento e report.	Intera sede

8. NORME E DOCUMENTI APPLICABILI E DI RIFERIMENTO

Nell’esecuzione degli obblighi contrattuali, la Ditta Appaltatrice è soggetta all’osservanza e al rispetto delle norme del presente Capitolato, nonché di tutta la legislazione vigente in materia di antincendio e sicurezza o comunque attinente allo svolgimento del servizio, anche se non espressamente citata e di tutte le normative che saranno emanate dal Legislatore nel corso del Contratto aventi con esso pertinenza ed in particolare a quelle di seguito elencate:

- D.Lgs. 81/2008 (Valutazione Rischi e Protezione contro gli infortuni sul servizio);
- Norma UNI - 9994 del Marzo 1992 e successive modifiche (manutenzione estintori d'incendio);
- D.L: n° 493 del 14/8/97 - CEE 92/58 (segnaletica di sicurezza e antincendio sul posto di servizio);
- D.L: n° 37 /2008 (manutenzione apparecchiature ed impianti fissi antincendio);
- UNI EN ISO 9001 E UNI EN ISO 9002;
- DPR 151/2011;
- Codice di Prevenzione Incendi, DM 03 agosto 2015 e s.m.i

Normative generali applicabili

- **D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i.** → Codice dei contratti pubblici, disciplina gli appalti della PA, comprese le procedure per la manutenzione degli impianti antincendio.
- **D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.** → Testo unico sulla sicurezza sul lavoro, rilevante per la sicurezza dei lavoratori durante le operazioni di manutenzione.
- **D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** → Normativa ambientale, applicabile se la manutenzione impatta sulla gestione di rifiuti speciali o sostanze pericolose.

Normative specifiche sugli impianti antincendio

- **D.M. 37/2008** → Norme per l'installazione e manutenzione degli impianti all'interno degli edifici, incluse le prescrizioni per gli impianti antincendio.
- **D.P.R. 37/1998** → Obbligo di tenuta dei registri di manutenzione antincendio.
- **Decreto Ministeriale n° 329/2004** → Regolamento per la messa in servizio e l’utilizzo delle attrezzature a pressione, rilevante per impianti antincendio con bombole o serbatoi pressurizzati.

Norme tecniche di riferimento

- **Norme UNI e CEI** (applicabili a dispositivi, estintori, idranti, sprinkler, evacuatori di fumo, ecc.), tra cui:
  - UNI EN 12485 → Installazione e manutenzione di impianti sprinkler.
  - UNI 10779 → Progettazione, installazione ed esercizio delle reti di idranti.
  - UNI EN 671-3 → Manutenzione di naspi antincendio e idranti a muro.
  - UNI 9994 → Manutenzione degli estintori.
  - UNI EN 3-7 → Requisiti di prestazione per estintori portatili.
  - UNI 9494 → Normativa per evacuatori di fumo e calore.
- **Direttiva 89/106/CE** → Requisiti per prodotti da costruzione impiegati in sistemi antincendio.
- **NFPA 13** → Standard statunitense per l’installazione dei sistemi sprinkler (non obbligatorio in Italia ma spesso utilizzato come riferimento tecnico).

Normative locali e regolamenti

- **Regolamenti e prescrizioni comunali** → Norme locali da verificare per eventuali vincoli specifici.
- **Prescrizioni di enti di vigilanza e certificazione** (VVF, ISPESL, CEI, UNI, ENEL, ecc.) → Norme di sicurezza e certificazioni applicabili.

9. PRESCRIZIONI ACUSTICHE

I livelli di rumore, prodotti dai vari componenti degli impianti, devono risultare tali da non creare disturbo a chi opera all’interno o all’esterno degli ambienti in cui gli impianti stessi sono istallati. Per la valutazione del livello di rumore prodotto negli ambienti dagli impianti, ritenuto ammissibile, si farà riferimento alla norma UNI 8199.

Tali valori potranno essere elevati in sede di collaudo solo nel caso d’accertata maggiore rumorosità presente negli ambienti in assenza di funzionamento degli impianti, realizzati dalla Ditta appaltatrice. Per quanto riguarda la valutazione del disturbo causato da impianti posti all’esterno del fabbricato, sia nei riguardi di insediamenti limitrofi esterni che nei riguardi degli ambienti interni, saranno garantite le condizioni per il rispetto della Legge n. 447 del 26/10/95, del D.P.C.M. 14/11/97 e del D.P.C.M. 5/12/97.

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere a mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a contenere i livelli di rumore entro i limiti prescritti, eventualmente provvedendo anche a far eseguire rilievi di rumorosità interna ed esterna in assenza di funzionamento degli impianti realizzati, se ritenuto necessario dai suoi tecnici.

Tali misure non esonerano l’Impresa stessa dalle responsabilità collegate al rispetto di quanto sopra prescritto.

È comunque obbligo dell’Impresa far rientrare i valori di rumorosità indotta dagli impianti entro i limiti su esposti, e ciò senza alcun onere aggiuntivo per la Committente, anche se per ottenere i risultati richiesti fossero necessari interventi di correzione acustica per gli impianti (sostituzione ventilatori o altri componenti, inserimento d’attenuatori acustici, ecc.).

Ad ogni buon fine si fa presente che ogni normativa tecnica citata nel presente capitolato tecnico e negli altri documenti di gara deve essere intesa espressa nella forma “e successive modifiche e integrazioni”.

Documento applicabile:

- **Registro dei controlli ASI**
- **Registro Antincendio**
- **DUVRI ASI**

10.CONSEGNA DEGLI IMPIANTI PER LA GESTIONE

È fatto obbligo all’Appaltatore prendere in consegna gli impianti, o quant’altro oggetto del presente capitolato, nel loro stato di fatto.

Di detta presa in consegna verrà redatto apposito verbale, a cura dell’Appaltatore e in contraddittorio con la Committenza ASI, nel quale verranno descritti gli impianti (e il loro funzionamento) affidati all’Appaltatore.

Dovranno, tra l’altro, far parte del predetto verbale:

- le risultanze dello stato di conservazione di tutti i manufatti (compresi i locali interessati), delle apparecchiature e degli impianti;
- la verifica del funzionamento delle apparecchiature.

È fatto obbligo all’Appaltatore alla presa in consegna di:

- esporre, presso ogni impianto, una targa facilmente individuabile e leggibile, dove saranno indicate le generalità e il domicilio della ditta responsabile dell’esercizio e della manutenzione;
- eseguire un rilievo in ogni edificio o parte di esso, dove sono presenti impianti di rivelazione, dell’impianto in esame con la numerazione dei vari sensori (numerazione uguale a quella della centrale di controllo), pulsanti, targhe, ecc. riportando tutte queste informazioni in tavole grafiche (file e/o lucidi forniti dall’Amministrazione appaltante alla

ditta aggiudicataria dell'appalto) da affiggere vicino alla centrale con note esplicative di pronto intervento e da restituire a questa Amministrazione compilate ed aggiornate dopo il primo giro semestrale.

11. DELIMITAZIONE DEGLI IMPIANTI DA GESTIRE

Fatto salvo quanto previsto nel presente capitolato, la delimitazione degli impianti in oggetto deve essere intesa come segue:

- per gli impianti di rilevazione, deve essere intesa come da valle dell'interruttore magnetotermico differenziale sul quadro di alimentazione alla totalità dell'impianto di rilevazione in ogni suo componente es: centrale, linee, rilevatori, dispositivi di allarmi ecc.);
- per gli impianti di spegnimento a saturazione, deve essere intesa come da valle dell'impianto di rilevazione (la centrale che comanda l'inizio della scarica) in ogni suo componente ex: centrale, linee, bombole di stoccaggio gas, luogo di ubicazione delle bombole, dispositivi di allarmi ecc.;
- per gli impianti antincendio a rete o sprinkler, si intendono compresi da valle del punto di consegna (contatore di produzione), alla totalità dell'impianto all'interno degli edifici in ogni sua componente es: (rete di distribuzione, centrale di pompaggio naspi, idranti ecc.);
- per le porte tagliafuoco si intende la totalità del serramento compreso maniglioni antipanico, accessori e fissaggi;
- per le uscite di emergenza, la totalità del serramento compreso maniglioni antipanico, accessori e fissaggi;
- per gli estintori si intende compreso l'involucro nella sua totalità e i sistemi di fissaggio.

12. DIRITTO DI ACCESSO DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA AGLI IMPIANTI

Gli impianti, oltre ai locali e parti d'edificio relativo, dovranno essere accessibili in qualunque momento al personale tecnico-amministrativo dell'ASI per l'opportuna sorveglianza ed i controlli del caso.

13. MODIFICHE NEI LOCALI E NEGLI IMPIANTI

È assolutamente vietato all'Appaltatore introdurre modifiche nei locali e negli impianti oggetto del presente capitolato, ivi compresa la messa in esercizio di nuovi impianti o la messa fuori esercizio di impianti in essere, senza esplicita autorizzazione scritta dell'ASI e comunque in difformità da quanto previsto dal presente capitolato tecnico.

14. VARIAZIONE DI SERVIZI NEI SITI OGGETTO DELLA GARA

Nel caso in cui l'ASI intenda non usufruire più, per motivi di interesse pubblico, del servizio, prestazione per uno o più siti, la corrispondente quota parte del compenso, da stabilire in contraddittorio con l'Appaltatore, non verrà più riconosciuta all'Appaltatore, senza che lo stesso possa in alcun modo pretendere indennizzo alcuno.

15. EVENTUALE MODIFICA DI ALIMENTAZIONE DEGLI IMPIANTI

La politica di scelte e utilizzo degli impianti è di esclusiva competenza dell'ASI. L'Appaltatore pertanto non potrà opporsi ad eventuali cambiamenti. Qualora durante il periodo di gestione degli impianti possa rendersi conveniente od opportuno l'uso diverso da quelli previsti dal presente capitolato tecnico, si procederà di comune accordo ad un riesame del prezzo in funzione del costo e del rendimento dei nuovi impianti e degli eventuali costi di adeguamento impiantistici.

16. RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Alla fine del rapporto contrattuale, gli impianti e tutto ciò che occorre al loro corretto funzionamento, nonché i locali interessati e tutti i presidi fissi e mobili, dovranno essere riconsegnati nello stato di conservazione, manutenzione e funzionalità in cui si trovavano all'atto della consegna, fatta eccezione per il normale deterioramento per l'uso, e dovrà essere compilato in contraddittorio dall'Appaltatore, e dal personale tecnico-amministrativo dell'Agenzia Spaziale Italiana, un verbale di riconsegna degli impianti (analogo come contenuti a quello previsto dall'Articolo 5 del presente capitolato) nel quale si descrivano gli impianti nello stato in cui si troveranno alla fine del contratto oggetto del presente capitolato.

Lo stato di conservazione degli impianti verrà accertato e certificato nel verbale di riconsegna degli impianti, anche sulla base dei seguenti elementi:

- Esame dei libretti di intervento;
- Esame della documentazione di quanto effettuato in relazione a quanto previsto nel progetto gestionale e manutentivo;
- Visite e sopralluoghi di impianti.

È diritto dell'ASI rivalersi nel caso in cui vengano riscontrate, all'atto della riconsegna degli impianti, difformità con quanto previsto dal presente capitolato o dalla vigente normativa.

17. SICUREZZA

La Ditta aggiudicataria è tenuta, nell'effettuazione di lavori, servizi e forniture, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso di vigenza del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, degli operatori che utilizzano le apparecchiature oggetto dell'appalto, e comunque di tutte le persone che accedono ai locali oggetto del servizio, nonché ad evitare danni a terzi o cose.

La Ditta aggiudicataria si impegna ad istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella di chiunque altro operi nello stesso ambiente.

Il contraente si impegna inoltre, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dalla L.R.T. 38/2007 a:

- utilizzare personale e mezzi idonei per l'esecuzione del servizio;
- fare adottare i mezzi di protezione necessari ed esigerne il corretto impiego;

- controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro da parte del proprio personale;
- predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;
- mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, adottando misure particolari nel caso in cui nell'ambiente operino addetti facenti capo a datori di lavoro diversi e tenendo conto di quanto previsto nell'Allegato DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti).

Le macchine e le attrezzature utilizzate dalla Ditta nell'espletamento di lavori, servizi e forniture dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Dovranno inoltre essere contraddistinte da targhette riportanti il nome o il contrassegno della Ditta stessa.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a produrre il proprio documento di Valutazione dei Rischi, redatto sulla base del DUVRI allegato al presente capitolato, da redigere entro trenta giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

18. PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

L'Appaltatore è tenuto, nello svolgimento del servizio di gestione e manutenzione, al rigoroso rispetto della normativa per la protezione dell'ambiente.

Dovrà tra l'altro, in particolare:

- limitare al massimo e tenere sotto controllo l'uso di sostanze pericolose o tossico-nocive;
- evitare le dispersioni di prodotti o residuati liquidi, quali ad esempio, lubrificanti, prodotti chimici per la pulizia o usati come additivi, residui di lavaggi, ecc.;
- raccogliere in maniera differenziata e classificata tutti gli scarti e residui provenienti dalle operazioni di manutenzione, assicurando la pulizia dell'ambiente in cui ha operato, provvedendo quindi all'asporto ed al conferimento degli stessi a centri di raccolta appropriati, con le modalità prescritte o opportune;
- privilegiare ogni qualvolta possibile, il riutilizzo di componenti o apparecchiature degradate;
- provvedere all'asporto e conferimento all'esterno delle strutture dell'Agenzia Spaziale Italiana in maniera appropriata di componenti di apparecchi dismessi da rottamare.

19. MODALITÀ E PRESCRIZIONI VARIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E MANUTENZIONE

Fatto salvo quanto previsto nel presente capitolato tecnico, è fatto obbligo all'Appaltatore di eseguire tutti gli interventi, le operazioni. Le azioni e provvedere alle forniture riportate di seguito:

Impianti di rivelazione

Le operazioni manutentive saranno effettuate per garantire agli impianti di rilevazione, la perfetta efficienza in tutti i giorni dell’anno.

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rimanda a titolo semplificativo e **non limitativo** le operazioni da seguire:

le operazioni di manutenzione ordinaria con *controllo semestrale* verranno effettuate seguendo le indicazioni previste dalle norme CEI 79, CEI 116-1, UNI CEI 70028, UNI 9795 e le UNI 9494 per gli impianti di spegnimento a saturazione.

Impianti di rivelazione fumi

Centrale di rivelazione
- Pulizia da effettuarsi due volte l’anno;
- Controllo delle batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell’apparecchio e/o in occasione di guasti segnalati dalla centrale;
- Verifica dell’autonomia delle batterie;
- Rilevazione di guasti avvenuti;
- Controllo e serraggio dei cavi in morsettiera;
- Controllo generale dell’efficienza e della perfetta funzionalità di tutto l’impianto gestito dalla centrale;
- Cambio ora legale e viceversa;
- Compilazione del registro di controllo.

Sotto centrali e/o schede periferiche
- Pulizia da effettuarsi due volte l’anno;
- Controllo delle batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell’apparecchio e/o in occasione di guasti segnalati dalla centrale;
- Controllo e serraggio dei cavi in morsettiera;
- Controllo generale dell’efficienza e della perfetta funzionalità.

Sensori di rivelazione fumi
- Pulizia da effettuarsi almeno 2 volte l’anno con intervallo non minore di 5 mesi, di ogni singolo apparato usufruendo di aria compressa e/o altro sistema indicato dalla ditta costruttrice dell’apparecchio;
- Controllo del serraggio in morsettiera dei cavi di collegamento;

- Controllo del collegamento alla centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati).

Pulsanti manuali, targhe ottiche / acustiche e sirene da interno o da esterno
- Pulizia da effettuare almeno 2 colte l’anno con intervallo non minore di 5 mesi, di ogni singolo apparato;
- Controllo delle batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell’apparecchio e/o in occasione di guasti segnalati dalla centrale;
- Controllo del serraggio in morsettiera dei cavi di collegamento;
- Controllo del collegamento alla centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati);
- Controllo dell’integrità dei vetri a frangere;
- Controllo dell’efficienza delle lampade di segnalazione;
- Verifica della funzionalità dell’apparato acustico.

Sistemi a comando
- Pulizia da effettuarsi almeno 2 volte l’anno con intervallo non minore di 5 mesi, di ogni singolo apparato;
- Controllo del serraggio in morsettiera dei cavi di collegamento;
- Controllo del collegamento alla centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati)
- Controllo e verifica del funzionamento dell’elettrovalvole;
- Controllo e verifica del funzionamento degli elettromagneti di tenuta porte taglia fuoco;
- Controllo e verifica dell’efficienza e della funzionalità serrande taglia fuoco nei canali di trattamento aria.
- Controllo e verifica dell’integrità e dell’efficienza dei sacchetti antifuoco per attraversamenti di passerelle e canale porta cavi.

Sistemi di supervisione computerizzati
- Verifica efficienza del sistema di controllo.

Pulsanti manuali, targhe ottiche / acustiche e sirene da interno o da esterno
- Pulizia da effettuare almeno 2 volte l’anno con intervallo non minore di 5 mesi, di ogni singolo apparato;
- Controllo delle batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell’apparecchio e/o in occasione di guasti segnalati dalla centrale;
- Controllo e serraggio in morsettiera dei cavi di collegamento;

- Controllo del collegamento alla centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati);
- Controllo dell'integrità dei vetri a frangere;
- Controllo dell'efficienza delle lampade di segnalazione;
- Verifica della funzionalità dell'apparato acustico.

Sistemi a comando
- Pulizia da effettuare almeno 2 volte l'anno con intervallo non minore di 5 mesi, di ogni singolo apparato;
- Controllo del serraggio in morsettiera dei cavi di collegamento;
- Controllo del collegamento alla centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati);
- Controllo e verifica del funzionamento dell'elettrovalvole;
- Controllo e verifica del funzionamento degli elettromagneti di tenuta porte taglia fuoco;
- Controllo e verifica dell'efficienza e della funzionalità serrande taglia fuoco nei canali di trattamento aria.

Sistemi di supervisione computerizzati
- Verifica efficienza del sistema di controllo.

Serrande taglia fuoco

Il servizio prevede la manutenzione, il *controllo semestrale* delle **n. 185** serrande taglia fuoco presenti nei canali di trattamento aria negli edifici oggetto del presente appalto, con l'avvertenza che la consistenza e la tipologia di tali impianti potrà essere integrata per effetto dell'adeguamento delle strutture alle normative vigenti nell'ambito della durata contrattuale.
- Pulizia;
- Controllo e serraggio dei cavi in morsettiera dove queste sono collegate all'impianto di rivelazione fumi;
- Controllo generale dell'efficienza e della perfetta funzionalità di tutte le parti meccaniche;
- Controllo della tenuta di pressione della serranda stessa;
- Controllo del sistema di rivelazione temperatura esterna, nelle serrande meccaniche;
- Lubrificazione delle parti meccaniche;
- Prova funzionale di chiusura;
- Compilazione del registro di controllo.

Evacuatori di fumo

Il servizio prevede la manutenzione, il *controllo semestrale* degli evacuatori di fumo situati negli edifici oggetto del presente appalto, con l'avvertenza che la consistenza e la tipologia di tali

impianti potrà essere integrata per effetto dell'adeguamento delle strutture alle normative vigenti nell'ambito della durata contrattuale.

- Pulizia;
- Controllo e serraggio dei cavi in morsettiera dove questi sono collegate all'impianto di rivelazione fumi;
- Controllo generale dell'efficienza e della perfetta funzionalità di tutte le parti meccaniche;
- Controllo della tenuta di pressione;
- Controllo del sistema di rivelazione temperatura esterna, negli evacuatori meccanici;
- Lubrificazione delle parti meccaniche;
- Prova funzionale della scarica;
- Compilazione del registro di controllo

Impianti di spegnimento a saturazione

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rimanda a titolo semplificativo e **non limitativo** le operazioni da eseguire.

Il servizio prevede, il controllo semestrale delle apparecchiature antincendio negli edifici oggetto del presente appalto, con l'avvertenza che la consistenza e la tipologia di tali impianti potrà essere integrata per effetto dell'adeguamento delle strutture alle normative vigenti nell'ambito della durata contrattuale.

Centrale di comando

- Pulizia;
- Controllo delle batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell'apparecchio e/o in occasione di guasti segnalati dalla centrale;
- Controllo e serraggio dei cavi in morsettiera;
- Controllo generale dell'efficienza e della perfetta funzionalità di tutto l'impianto gestito dalla centrale;
- Controllo impianti ausiliari (accessi principali e infissi);
- Prova funzionale della scarica;
- Compilazione del registro di controllo

Bombole di gas IG541 - INERGEN

- Controllo delle quantità di gas presente nelle bombole;
- Controllo delle tubature con serraggio dei vari manicotti e raccordi vari;
- Controllo delle varie elettrovalvole e pressostati;
- Controllo funzionalità delle bilance;

- Controllo generale dell’efficienza e della perfetta funzionalità.

Pulsanti manuali, targhe ottiche / acustiche e sirene da interno o da esterno

- Pulizia da effettuare almeno 2 volte l’anno con intervallo non minore di 5 mesi, di ogni singolo apparato;
- Controllo delle batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell’apparecchio e/o in qualsiasi in occasione di guasti segnalati dalla centrale;
- Controllo del serraggio in morsettiera dei cavi di collegamento;
- Controllo del collegamento alla centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati);
- Controllo dell’integrità dei vetri a frangere;
- Controllo dell’efficienza delle lampade di segnalazione;
- Verifica della funzionalità dell’apparato acustico.

Sistemi a comando

- Pulizia da effettuare almeno 2 volte l’anno con intervallo non minore di 5 mesi, di ogni singolo apparato;
- Controllo del serraggio in morsettiera dei cavi di collegamento:
- Controllo del collegamento alla centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati);
- Controllo e verifica del funzionamento delle elettrovalvole;
- Controllo e verifica del funzionamento degli elettromagneti di tenuta porte taglia fuoco;
- Controllo e verifica dell’efficienza e della funzionalità serrande taglia fuoco nei canali di trattamento aria

Impianto antincendio a rete

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rimanda a titolo semplificativo e **non limitativo** le operazioni da eseguire.

Il servizio prevede il controllo semestrale delle apparecchiature antincendio negli edifici oggetto del presente appalto, con l’avvertenza che la consistenza e la tipologia di tali impianti potrà essere integrata per effetto dell’adeguamento delle strutture alle normative vigenti nell’ambito della durata contrattuale.

Manichette antincendio

- Controllo dei collari di sostegno delle tubazioni;
- Controllo tinteggiatura delle tubazioni nell’edificio;

- Verifica che l'idrante sia posizionato in modo visibile, immediatamente utilizzabile e con accesso libero da ostacoli;
- Verifica visiva di tutti i componenti dell'idrante (lancia, manichetta, ecc.);
- Verifica che l'idrante sia segnalato con apposito cartello;
- - Controllo che la lancia sia in posizione e la manichetta sia collegata alla valvola (solo in presenza di lancia con frazionatore);
- Controllo stato della manichetta;
- Controllo stato della data di scadenza per il ricollaudo della manichetta;
- Prova delle manichette a 12 bar ove venga rilevato che la data di scadenza risultasse maggiore di 5 anni dall’ultimo collaudo effettuato, con il rilascio del certificato di collaudo;
- Prova delle manichette, da effettuare una volta all’anno, con la massima pressione in esercizio dell’impianto;
- Controllo della pressione statica effettuata nei punti idraulicamente più sfavorevoli;
- Controllo che la valvola d'intercettazione non presenti perdite;
- Verifica presenza cartello "Attacco VV.F.";
- Controllo funzionamento valvole attacco VVF ed eventuale lubrificazione;
- Verifica che il portello sia di tipo antinfortunistico (safe crash);
- Punzonatura dell'apposito cartellino comprovante l'avvenuta manutenzione;
- Verifica integrità dell’arrotolatore;
- Verifica corretto srotolamento;
- Prova della pressione statica e annotazione su apposito registro del valore misurato, da effettuarsi entro il I semestre;
- Controllo visivo delle tubazioni fuori terra;
- Pulizia del locale;
- Smaltimento di eventuali pezzi di ricambio lasciati all’interno anche da altre ditte;
- Sostituzione dei portelli rotti di tipo “safe crash” ;
- Sostituzione dei portelli tipo “safe crash” che attualmente sono presenti nelle manichette e/o attacchi VV.F posizionati all’esterno degli edifici, con dei nuovi appositamente creati per l’esterno.

Stazione di pompaggio

- Controllo delle tenute meccaniche delle pompe dell’impianto;
- Verifica dello stato delle valvole di controllo;
- Prova di tenuta delle valvole di non ritorno;
- Verifica di funzionamento dei segnalatori di allarme;
- Controllo delle pressioni alla stazione di controllo (o al manometro di prova della stazione pompe);
- Controllo dei quadri elettrici delle pompe scambi automatici;

- Pulizia del locale;
- Controllo della posizione di apertura delle valvole d’intercettazione e relativo bloccaggio;
- Controllo giunti o organi di trasmissione (pulegge, cinghie, ecc.), se presenti;
- Controllo protezione delle parti in tensione elettrica;
- Controllo della messa a terra;
- Verifica che la girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute);
- Verifica del senso di rotazione sia corretto;
- Controllo e lubrificazione dei cuscinetti;
- Verifica degli assorbimenti anomali di tensione;

Vasche antincendio

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rimanda a titolo semplificativo e **non limitativo** le operazioni da eseguire.

Il servizio prevede, il controllo semestrale delle apparecchiature antincendio negli edifici oggetto del presente appalto, con l’avvertenza che la consistenza e la tipologia di tali impianti potrà essere integrata per effetto dell’adeguamento delle strutture alle normative vigenti nell’ambito della durata contrattuale.

- Controllo del reintegro dell’acqua dell’acquedotto;
- Controllo livello acqua nella vasca;
- Controllo dei galleggianti a palla;
- Controllo delle saracinesche di chiusura acqua di alimentazione della vasca;
- Controllo del troppo pieno della vasca;
- Sostituzione dei galleggianti a palla e dell’asta di sostegno;
- Compilazione del registro di controllo.

Impianti antincendio sprinkler

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rimanda a titolo semplificativo e **non limitativo** le operazioni da eseguire.

Il servizio prevede, il controllo semestrale delle apparecchiature antincendio negli edifici oggetto del presente appalto, con l’avvertenza che la consistenza e la tipologia di tali impianti potrà essere integrata per effetto dell’adeguamento delle strutture alle normative vigenti nell’ambito della durata contrattuale.

- Controllo degli ugelli erogatori, fiala termosensibile;
- Controllo visivo delle tubazioni fuori terra
- Controllo visivo dei collari di sostegno delle tubazioni;

- Sostituzione degli ugelli erogatori e della fiala termosensibile,
- Controllo manometri pressione
- Compilazione del registro di controllo.

Porte tagliafuoco

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rimanda a titolo semplificativo e **non limitativo** le operazioni da eseguire.

Il servizio prevede, il controllo semestrale delle apparecchiature antincendio negli edifici oggetto del presente appalto, con l’avvertenza che la consistenza e la tipologia di tali impianti potrà essere integrata per effetto dell’adeguamento delle strutture alle normative vigenti nell’ambito della durata contrattuale.

- Verifica del supporto murario perimetrale;
- Pulizia delle cerniere o cardini e degli scrocchi;
- Lubrificazione delle cerniere o cardini e degli scrocchi;
- Verifica di funzionamento dei dispositivi di chiusura automatica (cerniere con molla o chiudiporta idraulici), regolazione velocità;
- Verifica della presenza di segnaletica ove occorre e/o completarla;
- Controllo e registrazione asta per chiusura anta semifissa;
- Controllo e registrazione dei battenti;
- Controllo dei maniglioni antipanico lubrificazione meccanismi e funzionalità;
- Controllo delle maniglie e lubrificazione meccanismi e funzionalità;
- Controllo dei vetri e dei fermavetro delle porte tagliafuoco;
- Controllo delle guarnizioni dei vetri delle porte tagliafuoco;
- Verificare che l’uscita sia sgombra da ostacoli;
- Verificare che l’uscita non sia bloccata (cunei, o materiali vari);
- Verificare che la verniciatura della porta sia integra;
- Verificare che sulla porta tagliafuoco sia presente il cartellino di punzonatura originale della porta;
- Verificare che sia presente il cartellino di controllo semestrale;
- Apporre cartellino di manutenzione di avvenuto controllo;
- Controllo dell’integrità delle guarnizioni tumescenti;
- Verifica degli elettromagneti;
- Riparazione di cerniere delle porte tagliafuoco in metallo o metallo e vetro;
- Sostituzione delle guarnizioni delle porte tagliafuoco, dove quelle esistenti presentino delle anomalie visibili;

- Rinforzo del telaio delle porte tagliafuoco in metallo o metallo e vetro se si rende necessario;
- Compilazione del registro di controllo.

Porte uscita emergenza

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rimanda a titolo semplificativo e **non limitativo** le operazioni da eseguire.

Il servizio prevede, il controllo semestrale delle apparecchiature antincendio negli edifici oggetto del presente appalto, con l’avvertenza che la consistenza e la tipologia di tali impianti potrà essere integrata per effetto dell’adeguamento delle strutture alle normative vigenti nell’ambito della durata contrattuale.

- Apporre cartellino di manutenzione di avvenuto controllo;
- Verificare che l’uscita sia sgombra da ostacoli;
- Verificare che l’uscita non sia bloccata (cunei, o materiali vari);
- Verifica del supporto murario perimetrale;
- Pulizia delle cerniere o cardini e degli scrocchi;
- Lubrificazione delle cerniere o cardini e degli scrocchi;
- Verifica di funzionamento dei dispositivi di chiusura automatica (cerniere con molla o chiudiporta idraulici), regolazione velocità;
- Verifica della presenza di segnaletica ove occorre e/o completarla;
- Controllo e registrazione asta per chiusura anta semifissa;
- Controllo e registrazione dei battenti;
- Controllo dei maniglioni antipanico lubrificazione meccanismi e funzionalità;
- Controllo delle maniglie e lubrificazione meccanismi e funzionalità;
- Verificare lubrificazione cerniere;
- Controllo e registrazione battenti;
- Controllo del maniglione antipanico;
- Controllo dei montanti del maniglione antipanico;
- Riparazione di cerniere delle porte di uscita di emergenza;
- Sostituzione delle guarnizioni di uscita di emergenza, dove quelle esistenti presentino delle anomalie visibili;
- Compilazione del registro di controllo.

Estintori

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

- Si rimanda a titolo semplificativo e non limitativo le operazioni da eseguire.

- Il servizio prevede, il controllo semestrale delle apparecchiature antincendio negli edifici oggetto del presente appalto, con l’avvertenza che la consistenza e la tipologia di tali impianti potrà essere integrata per effetto dell’adeguamento delle strutture alle normative vigenti nell’ambito della durata contrattuale.
- Controllo degli estintori al fine di verificare visivamente la collocazione del sito,
- Controllo del libero accesso agli estintori,
- Controllo della non manomissione dell’apparecchio o sue parti (per esempio il dispositivo di sicurezza)
- Controllo di assenza di anomalie che possano far presumere la non efficienza dell’apparecchio quali tracce di corrosione, incrinature dei tubi flessibili e simili,
- Controllo della corretta indicazione dell’eventuale indicatore di pressione,
- Controllo della presenza e leggibilità dei contrassegni distintivi
- Verifica del supporto degli estintori portatili ed eventuale fissaggio dello stesso.
- Verifica dell’estintore secondo la normativa UNI 9994 punto 5.1 e mediante vibrazione accertamento (per estintori a polvere) della scorrevolezza della polvere e della funzionalità del manometro. In caso di mancanza o rottura sarà a carico della Ditta la sostituzione delle etichette originali adesive sull’estintore.
- Pesatura con bilancia portatile di precisione (in occasione della 1a revisione semestrale) di tutti gli estintori portatili sia a polvere che a CO2, onde determinare eventuali perdite di contenuto, registrandone il peso.
- Pulizia completa dell’estintore con panno e prodotto detergente non a base alcolica.
- Verifica dello stato di conservazione della vernice in caso di ruggine, ripristino con antiossidante durante la 1a revisione semestrale programmata e vernice rossa a finire.
- Sostituzione dei dispositivi di sicurezza dove se ne renda necessario
- Ricarica e/o la sostituzione della ricarica,
- Verifica della conformità al prototipo omologato delle iscrizioni e dell’idoneità degli eventuali ricambi.

Le sostituzioni di agente estinguente devono essere effettuate nell’ottica di garantire la conformità dell’estintore al prototipo omologato; per il periodo di efficienza del prodotto utilizzato non deve essere inferiore ai dati contenuti nella tabella delle revisioni.
Il cartellino deve contenere il numero di matricola dell’estintore, gli estremi di identificazione del manutentore, la massa lorda dell’estintore, la carica effettiva, il tipo di operazione effettuata con data, firma e punzone del manutentore. E’ fatto obbligo della Ditta appaltatrice verificare che il cartellino sia presente sull’estintore. La Ditta dovrà provvedere ad applicare su ogni estintore e su entrambi i lati dei cartelli bifacciali di sicurezza, un’etichetta plastica adesiva (dimensioni e colore da definire), riportante un codice alfa-numerico progressivo fornito dall’Amministrazione che permetta l’individuazione di ogni singola apparecchiatura.

Al momento del ritiro dell'estintore scarico di proprietà di questa Amministrazione, la Ditta aggiudicataria dovrà sostituire con propri estintori di uguale classe di spegnimento, la mancanza, fino al ritorno dell'estintore di proprietà dell'Amministrazione. La sostituzione con estintore di proprietà della Ditta aggiudicataria non comporterà nessun tipo di onere e magistero all'Amministrazione appaltante e sarà esente da ogni rischio derivante dall'estintore fornito in sostituzione della Ditta anche in caso di furto. In nessun caso il presidio antincendio deve rimanere senza protezione.

Sono a totale carico della ditta tutti gli smaltimenti degli estintori che risulteranno non essere più in regola alle attuali normative che regolano il settore

Rimane a totale carico della Ditta la movimentazione di tutti i dispositivi antincendio, di attrezzi da lavoro tale da permettere i primi interventi di messa in sicurezza e/o ripristino della corretta funzionalità degli impianti.

Il servizio di reperibilità e di pronto intervento, come ogni altra attività o prestazione eseguita dall'Appaltatore, si intende remunerato dal canone previsto per la manutenzione ordinaria come indicato all'art. 4 del presente capitolato.

Valvola intercettazione gas centrale termica

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rimanda a titolo semplificativo e non limitativo le operazioni da eseguire.

Prove di funzionalità (sgancio/apertura) tramite sensori comandati da apposita centralina di rilevamento all'interno del locale caldaia.

Zona filtro

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Nelle zone filtro sono presenti kit di immissione/pressurizzazione dell'aria.

Si rimanda a titolo semplificativo e non limitativo le operazioni da eseguire:

- Prove di funzionalità;
- Controllo visivo dei collari di sostegno delle tubazioni;
- Pulizia esterna interna;
- Controllo batterie.

20. IMPORTI

L'importo presunto per i servizi e le attività richieste ammonta ad Euro 125.000,00, oltre IVA al 22%, suddiviso come segue.

Il prezzo a base d'asta, **soggetto a ribasso**, ammonta ad Euro 60.000,00, al netto dell'IVA al 22%.

Il totale degli importi non soggetto a ribasso ammonta ad Euro 65.000,00, oltre IVA al 22%.

Per importi non soggetti a ribasso si intendono:

- i costi relativi alla manodopera, stimati in Euro 27.000,00, oltre IVA al 22%;
- gli oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ammontano ad Euro 3.000,00 oltre IVA al 22%;
- i costi aggiuntivi in caso di imprevisti che ammontano ad Euro 35.000,00, oltre IVA al 22%.

21. DETTAGLIO DEL PLAFOND

Plafond per costi aggiuntivi in caso di imprevisti (non soggetto a ribasso) ammonta ad Euro 35.000,00, oltre IVA al 22%.

Le attività relative al plafond saranno richieste, concordate e autorizzate dall’Agenzia Spaziale Italiana.

Le spese verranno computate con riferimento ai parametri di costo, come di seguito definiti:

- listino DEI nella edizione più aggiornata al momento della esecuzione dei lavori applicando lo sconto non inferiore al 25%, riportando sul preventivo il codice DEI di riferimento per ogni articolo proposto, con la descrizione completa;
- ricarico su rimborso acquisti del 12% rispetto al prezzo di fattura d’acquisto.

22. SPECIFICHE TECNICHE / REQUISITI DELLA FORNITURA

L'Appaltatore sarà tenuto alla conservazione e all'aggiornamento di tutta la documentazione amministrativa e burocratica prevista dalle vigenti leggi e relativa a tutto ciò che è oggetto della gara e a fornirla all’Agenzia Spaziale Italiana in qualsiasi momento.

Per quanto riguarda l’espletamento di pratiche di omologazione impiantistica (ISPESL / VVF ecc.) si evidenzia che gli oneri conseguenti alle eventuali modifiche apportate si intendono compresi tra gli oneri per le prestazioni relative agli adeguamenti normativi.

Le autorizzazioni sono sempre da intendersi sia preliminari sia di collaudo finale, dove necessario.

L'assistenza di cui al presente articolo andrà prodotta in particolare per:

- pratiche comunali di nuovo impianto o ristrutturazione;
- pratiche dei Vigili del Fuoco;
- pratiche e visite periodiche effettuate dall'Azienda U.S.L;
- libretti antincendio.

L'Appaltatore, in occasione delle visite di controllo di Enti preposti, deve fornire l'assistenza di operai specializzati per eventuali smontaggi delle apparecchiature, nonché per visite interne, prove idrauliche o di funzionamento, ecc.

23. SOPRALLUOGO

I candidati, in data antecedente alla presentazione dell’offerta, dovranno effettuare obbligatoriamente, nei modi e tempi concordati con l’Agenzia un sopralluogo sugli spazi destinati alle attività oggetto dell’appalto per l’accertamento della situazione di fatto e la valutazione globale dell’intervento. La ricognizione dovrà essere effettuata dal legale rappresentante o dal direttore

tecnico dell’impresa concorrente, ovvero da altra persona da questi appositamente delegata. L’avvenuta effettuazione del sopralluogo dovrà risultare da apposito verbale controfirmato per parte sia dell’offerente, sia dell’ASI.

Si riportano di seguito i riferimenti da contattare per concordare l’effettuazione del sopralluogo:

- **Francesco Pellegrini** **tel. 06.8567.941** - **francesco.pellegrini@asi.it**
- **Claudio Barchi** **tel. 06.8567.879** - **claudio.barchi@asi.it**

Si evidenzia che la mancata effettuazione del sopralluogo comporterà l’esclusione dell’eventuale offerta presentata.

24. TEMPISTICA E DURATA

La durata del contratto è di 36 mesi.

Le attività dovranno essere eseguite seguendo la naturale scadenza dei controlli come da normativa vigente.

La Stazione Appaltante si riserva di modificare il contratto, in corso di esecuzione, relativamente al periodo di durata di 36 mesi, nei seguenti casi:

- Condizioni migliorative in adesione a Convenzioni e Accordi quadro in ambito CONSIP o a mezzo di altre Centrali acquisti.
  Ai sensi dell’art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, la Stazione Appaltante ha diritto di recedere unilateralmente dal presente contratto in qualsiasi momento qualora sopravvengano le condizioni per aderire a Convenzioni o Accordi quadro CONSIP o a mezzo di altre Centrali Acquisti, che risultino più vantaggiose rispetto alle condizioni pattuite nel presente contratto. Il recesso avverrà secondo le modalità previste dal medesimo art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135.

- In caso di sopraggiunte modifiche normative relative all’esecuzione del servizio oggetto del presente contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere per giusta causa, in tutto o in parte, con un preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi al Fornitore mediante Posta Elettronica Certificata (PEC).

  In entrambi i casi, nei termini della data di efficacia del recesso, indicata nella comunicazione PEC, il Fornitore dovrà cessare immediatamente tutte le prestazioni contrattuali, garantendo che tale cessazione non comporti interruzioni, disservizi o danni agli impianti e alle attività della Stazione Appaltante.
  In caso di recesso da parte della Stazione Appaltante, il Fornitore avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite a regola d’arte fino alla data di cessazione del contratto, con esclusione di qualsiasi ulteriore indennizzo o risarcimento.

25. CONSEGNA DEI SERVIZI / FORNITURA

La consegna della fornitura dei servizi dovrà essere effettuata presso la sede ASI di Roma in via del Politecnico, snc – 00133 Roma (Rm), presumibilmente a partire dal 16 marzo 2025, data da confermare con il referente della procedura.
Il referente per la presente procedura è il Sig. Francesco Pellegrini, tel. 06/8567.941, mail: francesco.pellegrini@asi.it, con il quale dovrà essere preventivamente concertato l’avvio dei servizi richiesti dal contratto.
Per eventuali ulteriori informazioni, il referente da contattare è il Sig. Francesco Pellegrini, tel. 06/8567.941, mail: francesco.pellegrini@asi.it

La fornitura dei servizi ha carattere di massima urgenza in quanto necessaria alle attività dell’Agenzia Spaziale Italiana, considerata anche la scadenza dell’attuale contratto prevista per il 15 marzo 2025.

26. MODALITA’ DI EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Prima dell’inizio di qualsiasi attività verrà convocata un’apposita riunione di coordinamento sulla sicurezza alla quale parteciperanno i referenti dell’azienda aggiudicataria, con il rispettivo proposto di cantiere/capo cantiere, i referenti dell’Ufficio USG e dell’ufficio RSPP ASI.

A conclusione della riunione verrà redatto apposito verbale di coordinamento sulla sicurezza firmato per accettazione dalle parti.

Il contraente dovrà adottare tutti i comportamenti e le accortezze volte a garantire che l’attività sia svolta senza impatto sull’attività dell’Agenzia limitando al massimo i possibili disagi.

Al termine delle lavorazioni e delle fasi di collaudo degli impianti, verrà redatto a cura della stazione appaltante un verbale di consegna delle lavorazioni che dovrà essere sottoscritto congiuntamente tra le parti.

Si richiede che la documentazione tecnica, quali manuali, disegni e schemi degli apparati siano consegnati entro 30 giorni lavorativi dall’emissione dell’ordinativo.

27. CONSEGNA DELLA FORNITURA IMPIANTISTICA

La consegna dei materiali dovrà avvenire presso le strutture indicate dall’ASI ed in accordo con i referenti stessi della società aggiudicatrice che saranno responsabili in tutte le fasi.

Il fornitore è tenuto a eseguire le operazioni di installazione direttamente sul sito, garantendo il corretto posizionamento e la sicurezza dell'installazione.

28. RESPONSABILI E REFERENTI

Il RUP l’ing. Giancarlo Moretto – email: giancarlo.moretto@asi.it

Il referente per la presente procedura è il sig. Francesco Pellegrini – email: francesco.pellegrini@asi.it - Tel. 06.8567941.

29. OBBLIGHI DELLA SOCIETA’ CONTRAENTE

La società affidataria del contratto resterà responsabile del trasporto, della consegna del materiale, del trattamento del materiale e delle lavorazioni per tutte le fasi fino alla consegna finale degli impianti, rispettando ed attenendosi alla normativa vigente.

30. REQUISITI PER LA FORMULAZIONE DELL’OFFERTA

L’impresa deve essere in possesso, a pena del mancato affidamento/esclusione dalla procedura, dei requisiti di ordine generale previsti dal D. Lgs n. 36/2023, nonché degli ulteriori requisiti indicati di seguito.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all’art. 94 del D. Lgs n. 36/2023 comporta l’esclusione diretta mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all’art. 95 del D. Lgs n. 36/2023 sarà accertata dal RUP, previo contraddittorio con l’operatore economico.

Nell’offerta economica si chiede di formulare il preventivo analitico delle attività a richiesta, dettagliate nel file allegato in formato .xlsx, denominato “*Tabella Attività a richiesta con importi dettagliati da ribassare*”, contenente l’indicazione dei prezzi unitari, con e senza IVA, relativi ai singoli articoli oggetto della fornitura, tale file una volta compilato, dovrà essere trasformato in formato .pdf e firmato digitalmente e dovrà essere allegato all’offerta economica da presentare.

Periodo di validità dell’offerta di 180 giorni

Per i nuovi impianti, installati dopo l’entrata in vigore del presente contratto, dovrà essere rilasciata relativa garanzia e assistenza tecnica sugli stessi per almeno 24 mesi a partire dalla data di messa in servizio, inoltre dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante la documentazione tecnica dei componenti principali dell’impianto.

31. MODALITA’ DI PAGAMENTO E PENALITA’

Al pagamento si provvederà entro 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, previa attestazione del reso servizio da parte del RUP.

Le macchine dovranno essere messe in servizio entro 30 giorni lavorativi dalla data di consegna degli impianti.

Qualora la consegna della fornitura venisse ritardata oltre il termine stabilito, per causa da imputarsi esclusivamente alla società aggiudicataria, è applicata, previa diffida, una penale pari allo 1‰ dell’importo contrattuale per ogni giorno di ritardo. La penale sarà trattenuta sul saldo del compenso (comma 1 dell’art. 126 bis del D.Lgs del 31 marzo 2023 n. 36).

Nel caso in cui tale ritardo ecceda il totale di 30 (trenta) giorni lavorativi, l'Amministrazione committente, previa messa in mora, decorsi inutilmente ulteriori 30 (trenta) giorni dalla stessa, si ritiene libera da ogni impegno verso il fornitore inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborso spese se non per la mera liquidazione delle attività già svolte.

Comunicazione ai sensi dell’art. 17-ter) del Dpr 633/72 – esigibilità dell’IVA: l’art. 1 del D.L. 50/17 ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment) alle cessioni di beni ed alle

prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei soggetti di cui all’art. 1 co. 2 della L. 196/09, tra i quali rientra l’Agenzia Spaziale Italiana.

La fatturazione elettronica è prevista alla consegna del materiale oggetto dell’ordine.

La fattura elettronica, emessa nei confronti dell’Agenzia Spaziale Italiana, dovrà contenere l’indicazione di imponibile e IVA secondo le attuali regole e dovranno recare la dizione “scissione dei pagamenti ex art. 17-ter del Dpr 633/73”. Nella fattura elettronica, quanto sopra si realizza mediante l’inserimento della lettera “S” nel campo destinato ad indicare l’esigibilità dell’imposta. Il pagamento delle fatture sarà quindi effettuato al netto dell’IVA da parte dell’ASI, la quale provvederà a versare l’IVA all’Erario. Non potranno invece essere accettate, né tantomeno pagate, fatture senza la lettera “S” inserita nel campo destinato ad indicare l’esigibilità dell’imposta.

Il pagamento verrà effettuato, previa verifica di regolarità della fornitura, entro 30 giorni e a mezzo bonifico, sulle coordinate bancarie indicate in fattura.

La società affidataria assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge 13 agosto 2013, n. 136 e successive modifiche.

La società affidataria si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del governo della provincia di appartenenza della notizia dell’inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Qualora l’azienda non fosse in regola con le norme vigenti (es. INPS, INAIL - Agenzia entrate - Casellario giudiziale - ecc…) non si potrà procedere alla liquidazione dei compensi richiesti e inviati a mezzo di fattura elettronica.

IL FORO COMPETENTE PER OGNI CONTROVERSIA SARA’ QUELLO DI ROMA.

N.B.: IL FORNITORE DOVRA’ VEICOLARE LA FATTURA ELETTRONICA ANDANDO A VALORIZZARE NEL TRACCIATO SDI, nel campo 1.2.6 Riferimento Amministrazione, IL CODICE UFF000355, IN MANCANZA DELL’ESPOSIZIONE DI TALE CODICE, LA FATTURA VERRÀ RIGETTATA PER ERRORE FORMALE.